



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE
COD. FISC. 83004740276 **“GINO LUZZATTO”** *COD. SCUOLA* VEIS012006
COD. UNIVOCO FATTURAZIONE ELETTRONICA UFUARY
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - PERITO PER IL TURISMO - TECNICO
AZIENDALE - TECNICO SOCIO SANITARIO - SERALE PER TECNICO SOCIO SANITARIO
EUCIP - ICDL



Via Galileo Galilei 5 – 30026 Portogruaro (VE) - infoline 042174815 - 042171202 - fax
0421760560

luzzatto@isisluzzatto.gov.it www.isisluzzatto.gov.it - veis012006@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

V D professionale

Indirizzo di studio: servizi sociosanitari

Anno Scolastico 2017-2018

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato in servizi sociosanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, ha individuato gli obiettivi educativi trasversali, che sono stati in linea di massima raggiunti. Ha provveduto anche all'individuazione dei metodi e dei mezzi di insegnamento, delle tipologie di verifica nonché degli spazi in cui doveva essere svolta l'attività didattica, ai quali tutti i docenti si sono adeguati.

Lo svolgimento dei programmi è avvenuto sulla base dei piani di lavoro delle singole discipline.

L'attività di recupero delle insufficienze è stata organizzata attraverso l'attivazione dello sportello didattico (per le discipline alle quali tale strumento è stato consentito) ed il lavoro in classe o domestico.

ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Nel corso dell'attuale anno scolastico la classe ha aderito, nella sua interezza o con una rappresentanza, alle seguenti iniziative:

- Viaggio di istruzione a Praga
- Uscita didattica a Trieste e Basovizza: luoghi di Svevo, Risiera di San Sabba e foiba di Basovizza
- Spettacolo teatrale "Il berretto a sonagli" di Pirandello
- Incontro a teatro "La grande guerra, una storia comune" – a cura dell'A.M.V.O

Nel corso del triennio gli studenti inoltre hanno aderito su base volontaria a numerose attività organizzate dall'Istituto; hanno inoltre partecipato con successo al concorso AVIS e al progetto "Fotogrammi veneti".

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Triennio 2015/16- 2016/17-2017/18

Il percorso in Alternanza Scuola-Lavoro è finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali e tecnico-professionali e fa riferimento alle competenze dell'ordinamento in vigore; prevede non solo quelle tecnico-professionali ma anche quelle degli assi culturali e di cittadinanza, ed indica anche le conoscenze e le abilità necessarie all'espletamento dei compiti assegnati.

Il Consiglio di Classe ha individuato le seguenti competenze:

Competenze sociali e civiche

- essere in grado di applicare le norme e attuare i comportamenti idonei in ambito lavorativo, di sicurezza e di prevenzione;
- essere in grado di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità, attenendosi alla normativa vigente sulla privacy e al codice di comportamento del proprio profilo;
- essere in grado di riconoscere e rispettare i diversi ruoli e di collaborare con le figure di riferimento mostrando capacità di adattamento.

Competenze comunicative e relazionali

- essere in grado di collaborare nella programmazione e attuazione delle azioni di routine dimostrando disponibilità al confronto;
- essere in grado di comunicare nei diversi contesti e di assumere un atteggiamento di tipo empatico;
- saper valutare e autovalutare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro.

Competenze tecnico-scientifiche

- essere in grado di identificare i bisogni e riconoscere gli strumenti di lavoro;
- essere in grado di realizzare le attività ludiche e/o gli interventi socio-sanitari proposti dagli operatori del servizio;
- dimostrare spirito d'iniziativa e intraprendenza; proporre soluzioni nuove ai problemi che individua.

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, iniziato nel 3[^] anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe 5[^]. Gli studenti e le studentesse sono stati inseriti presso strutture educative e socio sanitarie del territorio del territorio nel triennio; hanno svolto pertanto, in parte attività in orario curriculare e in parte attività di stage in orario extrascolastico. Essi hanno svolto esperienze orientative negli ambiti specifici relativi all'infanzia, alla disabilità, all'assistenza agli anziani, all'assistenza sanitaria, all'animazione.

Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro nel triennio ha permesso agli/le studenti/esse di sperimentare, consolidare e ampliare le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche del profilo professionale. Il percorso è stato articolato in moduli teorici e in attività in azienda.

Quadro di sintesi

Tutor del Consiglio di Classe	Prof.ssa Maria Cristina Cappelozza
Numero alunni	21
A.S. 2015/16 Classe 3 [^] D/S.S. Attività formative Stage aziendale	ore 40 ore 150
A.S. 2016/17 Classe 4 [^] D/S.S. Attività formative Stage aziendale	ore 40 ore 150
A.S. 2017/18 Classe 5 [^] D/S.S. Attività formative	ore 20

La formazione è stata effettuata mediante visite guidate, incontri, convegni, seminari, progetti secondo la programmazione del Consiglio di Classe per promuovere la conoscenza del territorio e delle sue risorse. Le attività si sono svolte in orario curricolare.

Gli/le studenti/esse hanno svolto lo stage presso diverse strutture operanti sul territorio secondo le modalità indicate in generale nella Convenzione e concordate nei dettagli tra la Scuola e l'Ente ospitante, in conformità ad uno specifico progetto formativo. Gli studenti hanno:

- osservato spazi, figure professionali e attività,
- collaborato con gli operatori nello svolgimento delle attività,
- affiancato gli utenti nello svolgimento delle attività proposte,
- proposto attività di animazione, ludiche e sociali.

Sono state individuate diverse strutture del territorio che hanno dato l'adesione (confermata da apposita Convenzione) ad accogliere gli alunni nell'attività formativa e, con le quali, è stato concordato il percorso formativo personalizzato. Tutti gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato fin da subito una decisa ed entusiastica adesione all'iniziativa e sono stati in questo ampiamente supportati dalle loro famiglie. Durante l'intero percorso formativo triennale è stato eseguito più volte un monitoraggio da parte della tutor del Consiglio di Classe con ottimi risultati. Gli/le studenti/esse hanno mostrato un buon apprezzamento delle attività svolte, impegnandosi con serietà e continuità nei compiti assegnati. La frequenza alle attività ha raggiunto ottimi livelli da parte di tutti gli studenti. In particolare per le attività di stage presso le

varie strutture, seppure a volte le competenze richieste e le attività svolte non fossero sempre in linea con le loro aspettative, essi hanno saputo cogliere positivamente vari aspetti del mondo del lavoro, hanno saputo apprezzare l'importanza del rispetto degli orari di lavoro, dei tempi di consegna, delle attività di gruppo. Fra i punti di forza dell'attività di stage, gli alunni segnalano la facilitazione dell'apprendimento sul campo, mentre fra i pochi punti di debolezza alcuni indicano la ripetitività dei compiti assegnati o a volte una non piena corrispondenza tra le conoscenze teoriche apprese a scuola e quelle richieste nel tirocinio.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di misurazione e di valutazione, tutti i docenti si sono attenuti ai criteri esposti nel PTOF.

Per la misurazione e valutazione del profitto, i docenti hanno utilizzato

- prove oggettive semi-strutturate e strutturate;
- quesiti a risposta aperta e/o trattazione sintetica;
- colloqui relativi alle singole materie, o pluridisciplinari.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Sono state svolte le simulazioni della prima prova di Italiano in data 7 maggio 2018, e due simulazione della seconda prova psicologia generale ed applicata in data 17 marzo e 8 maggio 2018.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate 2 simulazioni della terza prova scritta, come di seguito specificate:

Data	Discipline coinvolte	Strumenti concessi
08/02/2018	a) Matematica b) Lingua inglese c) Tecnica amministrativa ed economia sociale d) Storia	Dizionario della lingua italiana Dizionario bilingue inglese Dizionario monolingue inglese Calcolatrice non programmabile e non grafica
10/04/2018	a) Igiene e C.M.S. b) Diritto e legislazione socio-sanitaria c) Matematica d) Scienze motorie e sportive	Dizionario della lingua italiana Calcolatrice non programmabile e non grafica

È inoltre prevista una terza simulazione di terza prova per il giorno 18/05/2018 (il cui testo non è presente in questo documento ma che verrà fornito alla commissione d'esame)

Il tempo concesso per la terza prova scritta è stato di 180 minuti per ciascuna simulazione.

In tutte le occasioni il Consiglio di classe ha prescelto la tipologia B.

Per i testi e le griglie di valutazione adottate si rimanda alle schede allegate.

CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Per l'attribuzione del credito scolastico si prenderà in considerazione la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto dall'allievo.

All'interno della banda di oscillazione del credito attribuito, prevista in base alla media dei voti, si tiene conto:

- interesse, impegno, partecipazione e frequenza all'attività didattica;
- partecipazione a eventuali attività complementari ed integrative, ritenute coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame.

Per l'attribuzione del credito formativo si prenderanno in considerazione esperienze documentate acquisite al di fuori della scuola, che contribuiscono comunque alla crescita culturale dell'allievo, ritenute coerenti con il tipo di corso seguito.

RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA DOCENTE: CUSIN MONICA

Programma svolto

- LE RELIGIONI IN UNO STATO LAICO- elementi legislativi e consuetudinari del rapporto Stato-Chiesa Cattolica-Chiese cristiane e altre religioni in Italia - Europa e religioni; un Continente multi-religioso e le sue radici laiche e religiose.
- LA CHIESA CATTOLICA TRA SECONDO E TERZO MILLENNIO Storia-teologia-Magistero. La Chiesa Cattolica e le altre Confessioni cristiane a confronto con le grandi ideologie del 900. Le sfide politiche ed economiche del III Millennio
- MATRIMONIO E FAMIGLIA in una società complessa e mutevole. Il Magistero cattolico e le altre tradizioni religiose sul tema delle relazioni familiari.
- IL LAVORO UMANO AI TEMPI DELLA CRISI ECONOMICA. Una lettura teologica del lavoro umano e delle sue caratteristiche. I problemi aperti e la condizione del lavoro giovanile.
- LA VISIONE CRISTIANA SULLA VITA UMANA E SULL'UOMO. Le grandi questioni bioetiche del '900 e del III millennio.

Abilità

Imparare a valutare e autovalutarsi in relazione al percorso didattico avendo come meta la responsabilità del proprio lavoro.

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Usare, interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il Cristianesimo

Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

Accostarsi ad un fenomeno storico-religioso nella sua complessità tenendo conto delle sue variabili storiche e delle responsabilità personali e collettive.

Competenze

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità,

- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.
- cogliere l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona della collettività e dell'ambiente

Metodologie e strumenti

Brainstorming

Lezione frontale seguita da lezione socratica

Discussioni di casi esplicativi

Produzione di mappe concettuali sintetiche alla lavagna e con strumenti multimediali

Lavori di gruppo in apprendimento cooperativo con uso di strumenti multimediali

Tipologie di verifica

Colloqui orali con produzione di mappe concettuali illustrate dal singolo allievo o prodotte in piccoli gruppi

Compiti di realtà assegnati e pianificazione di strategie per la risoluzione al fine di valutare le competenze raggiunte.

Attività di recupero in itinere

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: MARIA CRISTINA CAPPELLOZZA

Programma svolto

IL NATURALISMO E IL VERISMO

Il romanzo nell'Ottocento

Emile Zola

Giovanni Verga

LA CRISI DEL POSITIVISMO

LA POESIA IN ITALIA TRA '800 E '900

Il Decadentismo

Il Simbolismo e Baudelaire

Giovanni Pascoli

Gabriele D'Annunzio

IL ROMANZO IN ITALIA TRA '800 E '900

Italo Svevo

Luigi Pirandello

LA POESIA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE

Giuseppe Ungaretti

Umberto Saba

Eugenio Montale (dopo il 15 maggio)

LE TIPOLOGIE TESTUALI

L'analisi del testo

Il saggio breve

L'articolo di giornale

Abilità

Conoscenza dello specifico evento normativo dei testi.

Capacità di stabilire relazioni tra testi diversi.

Capacità di elaborare in forma orale e/o scritta un discorso analitico sui nuclei tematici trattati.

Saper contestualizzare l'opera.

Saper analizzare le coordinate stilistiche, tematiche e linguistiche del testo

Competenze

- 1) Padroneggiare la lingua italiana sapendosi esprimere in forma scritta e orale con chiarezza e proprietà in relazione ai vari contesti e scopi.
- 2) Contestualizzare autori e opere, anche nel panorama storico-artistico.
- 3) Comprendere e interpretare un testo letterario e/o un'opera d'arte.

Metodologie e strumenti

Lezione frontale

Lecture guidate

Analisi testuale

Uso di audiovisivi

Tipologie di verifica

Verifiche scritte e orali

Attività di recupero

Studio individuale, sportello

Lecture svolte

Emile Zola , da *Germinale*, La miniera

Charles Darwin, Evoluzione e futuro dell'umanità

G. Verga, C'era un profumo di Satana in me... da *Storia di una capinera*

Nedda e Janu

Lettera -prefazione a L'amante di Gramigna

La lupa da *Vita dei campi*

da I *Malavoglia*

Prefazione

La famiglia Toscano

L'addio alla casa del nespolo

G. Verga , *Mastro Don Gesualdo*

La morte di Gesualdo

Verga e l'artificio della regressione

Poesia e prosa del Decadentismo

Charles Baudelaire , Spleen

Charles Baudelaire, Corrispondenze

G. D'Annunzio, da *Il Piacere*, Il conte Andrea Sperelli

da *Le Vergini delle rocce*, Il programma del superuomo

da *Alcyone*, La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

Giovanni Pascoli, da *Il fanciullino*, Il fanciullo che è in noi

da *Myrica*,

Lavandare

Il lampo

X agosto

L'assiuolo

Canti di Castelvecchio La mia sera

Il gelsomino notturno

Il romanzo europeo del Novecento

Italo Svevo da “ *Una vita*”, L'inetto e il lottatore

da “ *Senilità*”, L'incipit del romanzo

da “ *La coscienza di Zeno*”, Prefazione e preambolo

L'ultima sigaretta

Il funerale mancato

Psico-analisi

Luigi Pirandello da *Novelle per un anno* “ La patente “

“ Il treno ha fischiato”

da *Il fu Mattia Pascal* “ Io mi chiamo Mattia Pascal”

“ L'amara conclusione : Io sono il fu Mattia Pascal

da *Uno nessuno centomila* “ Il naso di Moscarda”

Pirandello e I follia

da *Sei Personaggi in cerca d'autore* “ I sei personaggi entrano in scena “

Giuseppe Ungaretti, *Da Porto sepolto*
Il porto sepolto
In memoria
I fiumi
Poesie di guerra

Umberto Saba
Da “ *Quel che resta da fare ai poeti* “
La poesia onesta

da il” *Canzoniere*”
Amai
La capra
Città vecchia
Mio padre fu per me l’assassino

Eugenio Montale (dopo il 15 maggio)
I limoni, Merigiare pallido assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.
La casa dei doganiere

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: MARIA CRISTINA CAPPELLOZZA

Programma svolto

L'EUROPA NELLA SECONDA META' DELL' OTTOCENTO

L' Imperialismo
La società di massa

CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO '900

Le grandi potenze all'inizio del '900
L'Italia giolittiana
La Prima Guerra Mondiale
La Rivoluzione Russa

LA CRISI DELLA CIVILTÀ' EUROPEA

Il Fascismo
La crisi del '29 e il New Deal
Il Regime Nazista
La Seconda Guerra Mondiale

IL MONDO DIVISO

La Guerra Fredda
La Decolonizzazione
L'Italia Repubblicana

Abilità

Stabilire correlazioni tra avvenimenti storici e relativi contesti sociali.

Dare organizzazione cronologica alle conoscenze acquisite.

Saper utilizzare i principali strumenti di analisi storiografica distinguendo varie scale spaziali e temporali

Usare un linguaggio specifico

Competenze

Ricostruire il quadro geopolitico del mondo nel '900 nelle sue linee essenziali

Confrontare diverse interpretazioni di avvenimenti storici con le fonti disponibili

Acquisire consapevolezza del proprio status di individui e cittadini in relazione al momento storico presente

Metodologie e strumenti

Lezione frontale

Lecture guidate

Analisi dei dati econometrici

Uso di audiovisivi

Tipologie di verifica

Test scritti e verifiche orali

Attività di recupero

Studio individuale, Sportello.

DISCIPLINA:LINGUA INGLESE

DOCENTE:BRESCANCIN ANNA MARIA

Programma svolto

Dal testo in uso "A World of Care"ed. San Marco

Modulo 1: REVISIONE ARGOMENTI DI MICROLINGUA

CHILDREN

- Children's rights
- Experiencing reality through play
- A developmental Disorder: Autism
- Down Syndrome (pag. 163)
- The Montessori Method

Grammar revision

ADOLESCENTS

- From childhood to adulthood
- Parents and Teens
- Teen drug abuse
- Eating Disorders
- Bullying

- Cyber bullying (Fotocopia)

Modulo 2: THE ELDERLY

- The last stage of life
- A better life for older people
- Physical changes
- Mental decline
- Quality of life in old age
- A new place to live: Nursing homes

FOTOCOPIE:

- Suggestions for staying healthy
- Dementia
- Parkinson's disease
- Alzheimer's disease
- Heart Disease
- Stroke
- Arthrosis
- Osteoporosis
- Diabetes
- Cancer

Modulo 3: CONTEMPORARY SOCIETY

- Multiculturalism
- Changing families
- Environment and sustainability
- Globalisation
- Enhancing diversity

SOCIAL ISSUES

- World poverty
- Urban poverty
- Hunger and starvation
- Homelessness
- Unemployment
- Violence and Crime
- Social Exclusion

Modulo 4 PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR

- Working in the social sector
- Social workers
- Early years care
- Youth workers
- Carers for the Elderly
- Domiciliary assistants
- Volunteers
- Letter of application

- The job interview
- CV

Modulo 5 : PROJECTS /"STAGE" AND HUMAN RIGHTS

- The Universal Declaration of Human Rights
- Freedom of Thought and Speech
- Ethnic Equality
- Women's rights
- Right to work
- Right to Education
- Racial Discrimination in History (pag.132)

Reading: The dream of equality (pag. 147)

FOTOCOPIE: tratte da altri manuali

- Immigration
- Immigration to the European Union: Causes, Patterns, Trends
- Main features of Italian immigration Flows
- Smoking
- Drugs
- Alcohol : What is Binge-Drinking ?
- The toy library

Modulo 6

Presentazione di alcuni autori del panorama letterario Anglosassone quali:

- | | |
|--|---------------------|
| • The Novel | (Pag. 39 dal Testo) |
| • The Rise of the novel | Fotocopie |
| • The Romantic Novel | Fotocopie |
| • Charlotte Bronte : (Life and Themes) | Fotocopie |
| • Charlotte Bronte : lettura del libro "Jane Eyre" | |
| • Jane Austen (Life and her narrative technique) | Fotocopie |
| • "Pride and Prejudice" (libro e film) | |
| • "The Victorian Early Novel | Fotocopie |
| • Charles Dickens (life and novels) | Fotocopie |
| • " Oliver Twist" (libro e film) | |
| • The Woman Question | Fotocopie |
| • The Suffragette Movement | Fotocopie |

Presentazione di alcuni argomenti di cultura generale (assegnati come lavoro domestico) su fotocopia:

- Write an application / a cover letter,
- Write a CV
- How social workers help struggling teens
- Technology changing how students learn, teacher say
- Children unable to speak properly even they start nursery school
- Equal opportunity for women and men
- Prejudice, Discrimination, Stereotypes

Dal 16 di maggio in poi saranno svolte attività di ripasso di tutti gli argomenti affrontati in classe ed in particolare i moduli cinque e sei. Verranno inoltre effettuate altre due verifiche scritte (una Simulazione di Terza Prova e un altro test relativo alla microlingua) e altre verifiche orali atte a valutare le competenze espositive degli allievi.

Abilità

Gli allievi comprendono (alcuni con qualche difficoltà), sia testi scritti che non.

Sono in grado di riassumere quanto letto sia oralmente che per iscritto, dimostrando di conoscere il linguaggio specifico.

Rielaborano le informazioni in loro possesso e producono in maniera sufficientemente corretta e fluente, utilizzando un lessico semplice ma appropriato alle situazioni e/o contesti.

Esprimono quanto appreso in modo globalmente accurato tenendo in considerazione la correttezza formale e un lessico appropriato.

Sono inoltre in grado di:

Saper scrivere una relazione

Saper presentare argomenti di micro lingua riguardanti i professionisti del settore socio-sanitario.

Saper redigere lettere (Application)

Saper redigere un CV

Presentare argomenti /progetti;

Parlare di attività, esperienze personali; (Stage)

Saper parlare di movimenti letterari e presentare autori, loro tematiche, caratteristiche fondamentali delle opere lette (characters, themes, ...)

Usare un lessico specifico adeguato alle varie situazioni/contesti.

Competenze

Padroneggiare in maniera efficace la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, per interagire nell'ambito "professionale".

Metodologie e strumenti

Lezione frontale

Lecture guidate

Attività di produzione orale e scritta per consolidare ed ampliare le conoscenze degli argomenti già studiati;

Questionari / Cloze Tests

Summaries /Reports

Esercizi di comprensione, analisi e sintesi; attività di confronto.

Uso del libro

Uso di fotocopie

Sussidi audiovisivi

Uso di materiale autentico/Internet

Uso della LIM

Tipologie di verifica

Le verifiche scritte sono state quattro nel primo quadrimestre mentre nel secondo sono state effettuate tre prove generali più due simulazioni di Terza Prova. Le prove consistevano nella comprensione di un testo scritto riguardante l'ambito professionale e nella produzione di un testo connesso a quello decodificato, inizialmente su traccia, poi il testo descrittivo diventava più complesso e la produzione richiedeva un uso più personale e vario di lessico, strutture e funzioni comunicative oltre alla stesura di reports, alla redazione di lettere (covering letter) e CV.

Le verifiche orali sono sempre state svolte in itinere, supportate anche da prove (scritte) strutturate e semi-strutturate. (talvolta assegnate come lavoro domestico).

Dal 16 di Maggio in poi saranno svolte attività di ripasso di tutti gli argomenti affrontati in classe ed in particolare il modulo riguardante “ Professionals of the Social Sector”; il modulo cinque (riguardante sia argomenti di carattere sociale che di attualità) e sei (riguardante gli autori del panorama letterario Anglosassone).

Verranno inoltre effettuate altre verifiche orali atte a valutare le competenze espositive degli allievi.

Attività di recupero

Tutte le attività di recupero sono state svolte in itinere, specie per alcuni argomenti.

La correzione è stata sempre supportata da spiegazioni, chiarimenti o attività atte a promuovere miglioramenti sia nella produzione personale che nell'esposizione dei vari contenuti proposti.

DISCIPLINA: TEDESCO

DOCENTE: OLIVIER MICHELA

Programma svolto

Modulo 1 “Wiederholung”: ripasso degli argomenti trattati durante il quarto anno di studio nell'ambito morfo-sintattico e della microlingua.

Modulo 2 “Von Kopf bis Fuß”: la frase secondaria come secondo termine di paragone; l'uso di ALS e WIE; alcuni verbi con preposizione; il comparativo ed il superlativo in funzione attributiva; le parti del corpo.

Modulo 3 “Gesund wie ein Fisch im Wasser”: la frase temporale con WENN; la frase infinitiva con e senza ZU; il verbo BRAUCHEN; il verbo modale SOLLEN; il verbo TUN; i verbi con pronomi riflessivo al dativo; malattie e medicine.

Modulo 4 “Fitness und Sport”: accenno alle interrogative indirette; la congiunzione OB.

Modulo 5 “Innovation durch Genie”: il Präteritum; Präteritum o Perfekt?; la frase temporale con WENN, WANN e ALS.

Modulo 6 “Bits und Bytes”: il passivo; il caso genitivo.

Modulo 7 “Zukunftspläne”: la frase infinitiva finale con UM...ZU; la frase secondaria finale con DAMIT; la frase secondaria consecutiva con SO...DASS; la formazione del futuro con WERDEN.

Modulo 8 “Durch dick und dünn”: accenno alla la frase relativa.

Modulo 9 “Landeskunde”: testi relativi a geografia, storia, popolazione: Berlin gestern und heute; Hauptstadt Berlin: eine grüne Stadt, eine multikulturelle Stadt; die Berliner Mauer; visione del film “Good Bye Lenin!”; Der Zweite Weltkrieg; Adolf Hitler; visione del film „Er ist wieder da“; die BRD und die DDR; Die Olympischen Spiele in Berlin; Der Konzentrationslager in Mauthausen; Das essen die Deutschen; Die Judenverfolgung: das Tagebuch der Anne Frank; visione del film „ Mi ricordo di Anna Frank“; Das Schulsystem in Deutschland; Wie sportlich sind die Deutschen?.

Modulo 10 “Erfolgreich in der Pflege”: microlingua in ambito socio-sanitario: Autismus; Mobbing und Cybermobbing; Die Jugendliche und die Drogen; visione del film „Wir Kinder vom Bahnhof Zoo“; Christiane F.: ihr Leben; visione del film “Berlin Calling”; Rassismus; visione del film „Race“; Jesse Owens und Luz Long: Berlin 1936, eine unmögliche Freundschaft; Multikulti Deutschland; Migration in 21. Jahrhundert; Die Bewerbung (dopo il 15 Maggio); Alzheimer (dopo il 15 Maggio); Armut in Deutschland (dopo il 15 Maggio).

Abilità

Saper servirsi delle strutture e regole morfo-sintattiche acquisite per esprimere richieste e comunicare informazioni in relazione agli argomenti trattati nei moduli; presentare un argomento relativo ai servizi socio-sanitari usando il linguaggio specifico: dare e comprendere notizie sullo stato di salute, chiedere informazioni sullo stato di salute, riferire ordini e consigli, comprendere indicazioni sull'uso corretto di medicinali, saper prendere appuntamento in uno studio medico, parlare di sport, comprendere e raccontare eventi passati, scrivere brevi testi su avvenimenti del passato, descrivere un procedimento, parlare di progetti futuri, parlare di professioni, descrivere il carattere e l'aspetto di una persona, esprimere sentimenti e stati d'animo.

Competenze

Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio (servizi socio-sanitari) per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Metodologie e strumenti

Metodo funzionale-comunicativo, libro di testo, fotocopie, CD-DVD, Internet, LIM, lavoro individuale, a coppie e a piccoli gruppi.

Tipologie di verifica

Scritta: 3 verifiche scritte nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre (di cui una dopo il 15 Maggio).

Orale (o scritta valida per l'orale): 2 verifiche orali nel primo quadrimestre e 2 nel secondo quadrimestre (di cui una dopo il 15 maggio), per un totale di 5 verifiche nel primo quadrimestre e 5 nel secondo quadrimestre.

Attività di recupero

In itinere.

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: TRENTO PAOLA

Programma svolto

Libro di testo adottato: "Nuova matematica a colori" – vol.4 – ed. Gialla –Petrini editore

MODULO 1: GENERALITA' SULLE FUNZIONI

Definizione di funzione, dominio di una funzione;

funzione crescente e decrescente: definizioni e proprietà;

funzione pari e dispari: definizioni e proprietà ; studio del segno di una funzione.

MODULO 2: LIMITI E CONTINUITA'

Concetto di limite; (in modo intuitivo, partendo da grafici di funzioni elementari)

Teoremi fondamentali sui limiti;(solo gli enunciati)

Funzioni continue: definizione di funzione continua in un punto;

Discontinuità: classificazione.

Forme indeterminate nello studio dei limiti ($0/0$, ∞/∞ e $\infty-\infty$)

Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

MODULO 3: CALCOLO DIFFERENZIALE.

Definizione di derivata e suo significato geometrico.

Derivate fondamentali (per le funzioni logaritmiche ed esponenziali solo base e).

Teoremi sulle derivate (senza alcuna dimostrazione).

Teorema di Lagrange e Rolle (solo enunciato).

Teorema di L'Hospital e sue applicazioni.

Punti di non derivabilità.

Crescenza e decrescenza di una funzione: condizioni di esistenza di massimo e minimo relativi.

Studio della convessità di una funzione attraverso lo studio della derivata seconda.

MODULO 4: PROGRESSIONI ARITMETICHE E GEOMETRICHE.

Definizione di progressione aritmetica; termine generale e somma dei primi n termini di una progressione aritmetica.

Definizione di progressione geometrica; termine generale e somma dei primi n termini di una progressione geometrica.

MODULO 5: CALCOLO COMBINATORIO E CALCOLO DELLE PROBABILITA'.

Calcolo combinatorio: disposizioni semplici e con ripetizione, permutazioni semplici e con ripetizione combinazioni semplici.

Definizione di probabilità e le diverse scuole; definizione assiomatica; probabilità di un evento, dell'evento contrario, probabilità di un'unione di eventi ; cenni alla probabilità condizionata.

Abilità

Alla fine del percorso di studio l'alunno è in grado di:

- classificare funzioni, determinare domini e riconoscere funzioni pari o dispari.
- analizzare un grafico di funzione e dedurre dominio, codominio, parità, monotonia e segno della funzione.
- comprendere i concetti di limite e di funzione continua;
- utilizzare i teoremi sulle operazioni sui limiti;
- calcolare i limiti delle funzioni razionali e di semplici funzioni composte; riconoscere i limiti in forma indeterminata e ricondurli, ove possibile, a forme determinate;
- determinare asintoti.

- classificare le discontinuità
- interpretare geometricamente il concetto di derivata,
- calcolare la derivata di una funzione applicando i teoremi sulle derivate;
- riconoscere e determinare massimi, minimi e flessi di una funzione derivabile;
- utilizzare le capacità acquisite per studiare funzioni (soprattutto razionali fratte) e tracciarne il grafico.
- riconoscere una progressione; saper applicare i contenuti nella risoluzione di semplici problemi.
- Riconoscere i diversi tipi di raggruppamenti e calcolare la probabilità di eventi con la definizione classica.

Competenze

Saper utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

Saper utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

Metodologie e strumenti

La parte teorica è stata trattata con lezioni di tipo frontale e con l'ausilio dei libri di testo; alla trattazione teorica è sempre seguita una esemplificazione attraverso la risoluzione di esercizi semplici ma significativi.

Tipologie di verifica

Nel corso dell'anno sono state effettuate numerose verifiche sia scritte che orali, anche se le prime sono state privilegiate; le prove scritte hanno quasi sempre avuto la struttura di terza prova, con domande aperte (tipologia B).

La valutazione è sempre stata conforme a quanto previsto nel P.T.O.F e nella programmazione d'inizio anno, con una scala di voti da 3 a 10.

Attività di recupero

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate attività di recupero durante le ore di lezione e con sportello, anche se i ragazzi non hanno sempre approfittato di quest'ultima opportunità.

DISCIPLINA: DIRITTO e LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

DOCENTE: MARTINA BULIAN

Libro di testo adottato: "Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria" di M. Razzoli, M. Messori, Ed. CLITT

Programma svolto

Modulo 1: IMPRENDITORE, IMPRESA E AZIENDA

Aspetti dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa

Diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore

commerciale

Caratteristiche dell'azienda, la disciplina del suo trasferimento, segni distintivi
Libertà di concorrenza e le limitazioni per essa previste

Modulo 2: SOCIETÀ

Nozione di società, elementi essenziali del contratto di società

Caratteristiche delle società di persone

Caratteristiche delle società di capitali

Normativa che disciplina il fenomeno cooperativo

Funzione e tipologie delle cooperative

Disciplina giuridica delle società cooperative

Scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali

Cooperative di Tipo "A" e di Tipo "B" e loro l'oggetto sociale, strumenti giuridici per l'affidamento dei servizi pubblici alle cooperative sociali

Modulo 3: LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LE ORGANIZZAZIONI NO-PROFIT

Riforma costituzionale del 2001

Autonomie degli enti territoriali

Funzioni del Comune, della Provincia, della città metropolitana e della Regione

Rapporti tra Stato, Regioni ed enti locali

Stato sociale e le funzioni del benessere, caratteristiche del nuovo "Welfare"

Identità, ruolo e novità della riforma del terzo settore

Riparto di competenze nel sistema di protezione sociale, strumenti della programmazione sociale

Forme di gestione dei servizi socio-sanitari, sistema di finanziamento dei servizi sociali

Impresa sociale e altre forme associative operanti nel terzo settore

Modulo 4 IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RETI SOCIO-SANITARIE

Il nuovo modello organizzativo di Welfare State, introdotto dalla L. n. 328/2000

le diverse reti sociali

l'applicazione della sussidiarietà orizzontale

gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento

le competenze e la modalità degli enti locali per l'affidamento dei servizi sociali al terzo settore

Modulo 5: RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

Le residenze sanitarie assistenziali: caratteristiche, servizi erogati, giornata tipo, regolamento, interno, partecipazione della famiglia

Modulo 6: DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

Lavoro sociale e principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale dello stesso

Principali figure di professioni sociali, sanitarie e socio-sanitarie e principali caratteristiche della formazione dell'attività dell'operatore socio-sanitario

Figure professionali dell'area socio-sanitaria ad elevata integrazione sanitaria

Abilità

Individuare i caratteri che qualificano l'imprenditore, distinguere l'imprenditore commerciale dal piccolo imprenditore e dall'imprenditore agricolo.

Illustrare il regime giuridico dell'impresa familiare. Individuare i diversi requisiti dei segni distintivi dell'azienda

Distinguere una società da un'associazione

Individuare le differenze tra società di persone e società di capitali

Riconoscere gli elementi caratterizzanti le società cooperative e distinguere le cooperative di Tipo "A" e di Tipo "B"

Distinguere i soci cooperatori dai finanziatori e da quelli volontari

Identificare gli organi e le funzioni degli Enti Territoriali

Riconoscere le principali modifiche introdotte dalla riforma costituzionale del 2001 e gli organismi promotori della cooperazione tra gli enti territoriali

Individuare le competenze di Stato e Regioni nel sistema di protezione sociale

Distinguere le diverse tipologie di forme associative

Identificare le ragioni che hanno determinato lo sviluppo del terzo settore

Individuare: i soggetti che partecipano alle reti di servizi sociali, le reti sociali (formali e informali), i nuovi sistemi regionali di Welfare mix.

Riconoscere i requisiti necessari per l'esercizio del servizio pubblico

Individuare le caratteristiche della RSA

Comprendere i principi etici-professionali e deontologici del lavoro sociale,

Competenze

Partecipare alla realizzazione di azioni in collaborazione con altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

Cooperare nella gestione di azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitarne l'accesso e l'utilizzazione autonoma di servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Collaborare nella gestione di strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.

Comportarsi in modo adeguato nei confronti delle diverse figure presenti nelle RSA

Metodologie e strumenti

Lezione frontale partecipata

Libro di testo

LIM

Analisi casi concreti

Schemi di sintesi

Lavoro di gruppo

Tipologie di verifica

Verifiche di tipo formativo e sommativo

Verifiche scritte e orali

Quesiti a risposta aperta o multipla

Attività di recupero

L'attività di recupero è stata svolta maggiormente in itinere, ma anche attraverso sportello per alcuni studenti. Gli argomenti non recepiti sono stati riesaminati, procedendo anche alla stesura di schemi e tabelle.

DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA ed ECONOMIA SOCIALE

DOCENTE: MARZOLA CARMEN

Programma svolto

MODULO 1 RIPASSO E CONSOLIDAMENTO DI ALCUNI ARGOMENTI BASE DEL QUARTO ANNO.

La compravendita. I.V.A. ed adempimenti connessi alla gestione dell'imposta. Calcolo percentuale. L'interesse nei calcoli commerciali. La fatturazione. Scorporo I.V.A.. Liquidazione I.V.A..

MODULO 2 I MEZZI DI PAGAMENTO ED I TITOLI DI CREDITO

I mezzi di pagamento cartacei ed elettronici. I titoli di credito. La cambiale. La scadenza delle cambiali. Gli assegni. Le clausole relative agli assegni.

MODULO 3 IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI BANCARIE.

Il sistema finanziario, il credito e le funzioni della banca. La classificazione delle operazioni bancarie. Le operazioni di raccolta e di impiego. Il conto corrente bancario.

MODULO 4 LA GESTIONE AZIENDALE E I RISULTATI. LA RILEVAZIONE AZIENDALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Dopo il 15 maggio 2018: Concetto di patrimonio. Elementi del patrimonio. Attività, passività e netto. Lo stato patrimoniale.(cenni)

Abilità

Conoscere gli aspetti fondamentali della compravendita. Conoscere i documenti della fase di esecuzione del contratto, in particolare la fattura. Conoscere gli aspetti fondamentali della normativa I.V.A.. Saper operare con il calcolo percentuale per la soluzione dei problemi. Saper operare semplici calcoli di interesse in ambito commerciale. Saper compilare una fattura ad un'aliquota e effettuare una semplice liquidazione I.V.A..

Conoscere le principali caratteristiche dei mezzi di pagamento cartacei ed elettronici. Conoscere il concetto e le caratteristiche essenziali dei principali titoli di credito.

Compilare semplici cambiali ed assegni in contesti operativi differenziati.

Acquisire consapevolezza della funzione dei mezzi di pagamento nell'ambito del regolamento degli scambi e del sistema delle rilevazioni aziendali.

Conoscere i concetti di sistema finanziario e di credito. Conoscere il ruolo, le funzioni e le principali operazioni delle banche.

Riconoscere le principali operazioni bancarie utili all'attività aziendale e nella vita quotidiana.

Gestire le principali fasi del conto corrente bancario e analizzare i documenti che lo accompagnano.

Conoscere la nozione di patrimonio. Conoscere il concetto di patrimonio di funzionamento. Riconoscere la natura dei finanziamenti aziendali. Saper classificare gli investimenti ed i finanziamenti. Saper costruire semplici prospetti del patrimonio.

Competenze

Collaborare nella gestione di progetti ed attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali (**trasversale**).

Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Metodologie e strumenti

Lezione frontale. Lezione interattiva. Esercitazioni guidate alla lavagna.

Libro di testo. Lavagna. LIM. Fotocopie integrative di materiale vario e di schemi prodotti dall'insegnante. Calcolatrice tascabile. Modulistica.

Tipologie di verifica

Prove pratiche. Prove strutturate o semistrutturate a parziale sostituzione di verifiche orali.

Attività di recupero

In itinere.

MATERIA : CULTURA MEDICO-SANITARIA

DOCENTE: DOMENICO MONDILLO

Libro di testo adottato: S. Barbone- P. Alborino "Igiene e cultura medico sanitaria" Organizzazione dei servizi socio-sanitari Franco Lucisano editore

Altri sussidi didattici: - A. Bedendo "Cultura medico-sanitaria" ed. Poseidonia.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

MOD 1: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E DELLE RETI INFORMAL

- Il Servizio Sanitario Nazionale.

L'accesso alle prestazioni sanitarie: scelta del medico di fiducia, visite urgenti, assistenza specialistica, i ricoveri ospedalieri, prescrizione dei farmaci.

I servizi sociali e socio-sanitari: i livelli essenziali delle prestazioni sociali, segretariato sociale, consultorio familiare, SerT, dipartimento di salute mentale.

L'assistenza agli anziani: assistenza domiciliare, centri diurni, RSA, ADI, residenze sociali assistite, case riposo, case albergo, comunità alloggio, case famiglia.

Il concetto di rete: Le fasi della presa in carico. Il gruppo operativo e il lavoro di rete.

MOD 2: IL PROGETTO

- La legge quadro 328/2000. Progetto individuale nella legge 328/2000. Perché si elabora un progetto. Caratteristiche delle diverse fasi in cui si articola un progetto. Le diverse denominazioni dei progetti personalizzati, PEI, PAI, PRI. Lavorare per progetti. Preparare un progetto per casi diversi di disabilità e per anziani in particolare affetti da demenze

MOD 3: LE FIGURE PROFESSIONALI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

- Competenze e ambito di intervento di: assistente sociale, addetto all'assistenza di base, operatore socio-sanitario, assistente sanitario, logopedista, infermiere professionale, fisioterapista, educatore professionale.

MOD 4: I DIVERSAMENTE ABILI

- Definizione di diversamente abili. Ritardo mentale, quoziente intellettivo e deficit cognitivi. Paralisi cerebrale infantile. Sclerosi multipla.

Cause di disabilità: prenatali, perinatali e postnatali, distrofia muscolare di Duchenne, di Becker, miotonica.

Sindrome di Down, anomalie dei cromosomi sessuali (Turner, Klinefelter, X-fragile)

MOD 5: LA SENESCENZA

- L'invecchiamento nella società attuale. Teorie sul processo di invecchiamento. L'invecchiamento di organi e apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, sistema nervoso e organi di senso.

Patologie dell'anziano: malattie cardiovascolari, cardiopatie ischemiche, malattie cerebrovascolari, infezioni delle vie aeree, BPCO, enfisema polmonare, tumore polmonare, patologie gastroenteriche, cancro del colon e del retto, calcolosi biliare e pancreatite, ulcera, diverticolite e diverticolosi.

Sindromi neurodegenerative: le demenze, Morbo di Alzheimer, Morbo di Parkinson. La riabilitazione nei soggetti affetti da Parkinson. La riabilitazione nelle disabilità. Produzione di un progetto di riabilitazione.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

L'anziano fragile, il concetto di autosufficienza e non autosufficienza. Servizi assistenziali e assessment geriatrico: L'Unità di Valutazione Multidimensionale

MOD 6: DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL' INFANZIA

- Disturbi della comunicazione, disturbi dell'apprendimento, autismo, celiachia, anoressia e bulimia, interventi e servizi territoriali.

MOD 7: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Educazione alla salute, cosa si intende per educazione, progettare un intervento di educazione sanitaria. Esempi di progetti di educazione alla salute.

Abilità

Raccogliere informazioni, bisogni e attese delle persone in difficoltà in relazione ai servizi esistenti sul territorio; Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze; Riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario; Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell' anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico. Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati. Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale; Riconoscere le responsabilità professionali ed etica dei diversi ruoli professionali. Riconoscere i bisogni sanitari degli utenti. Elencare i diversi livelli delle finalità nell' educazione alla salute. Descrivere operativamente gli obiettivi di un progetto;

Competenze raggiunte

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza. - Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate. - Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici - Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli - Acquisire capacità di analisi e di sintesi - Saper svolgere un lavoro di gruppo - Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale - Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

1° modulo - orientarsi all' interno delle strutture e dei servizi socio-sanitari. Fornire assistenza per l' accesso ai servizi socio-sanitari ai soggetti anziani, ai disabili e alle loro famiglie

2° modulo – conoscere il modo di lavorare per progetti. Definire le diverse fasi in cui si articola un progetto. Indica le varie risorse necessarie per elaborare un progetto

3° modulo - Conosce formazione e competenze delle principali figure professionali che operano in campo socio-sanitario

4° modulo -Definisce la condizione di disabilità -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici delle disabilità -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie che provocano disabilità -Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie. Conosce le linee guida nella riabilitazione di minori con disabilità, come: PCI, Sindrome di Down e autismo

5° modulo -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza.Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati. Conosce eziologia, sintomi, diagnosi, terapia e prevenzione delle principali patologie degli anziani. Conosce il concetto di anziano fragile. Indica le linee guida di assistenza e prevenzione. Indica le caratteristiche essenziali nella riabilitazione di patologie dell'anziano, come: demenze, Parkinson. Interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie.

6° modulo-Conosce aspetti psicologici di alcune tipologie di disabilità. Principali modalità e procedure d' intervento su minori e persone con disagio psichico.

7° modulo- progettare interventi di educazione alla salute identificando i destinatari all' interno del territorio di riferimento

Metodologie e strumenti

Per tutti i moduli :

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti. Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con esercitazioni in classe.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e presentazioni in powerpoint. Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stages e sulle conoscenze sviluppate nelle ore dell' attività raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole. Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

Tipologie di verifica

Verifiche orali, domande aperte, prove strutturate e semi-strutturate:

Attività di recupero

Nel corso dell' anno è stato effettuato costantemente il recupero in itinere

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

DOCENTE: GIOVANNI LANCIAROTTA

Libro di testo adottato: Clemente, Danieli, Como, PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA, Quinto anno Istituti Professionali, PEARSON PARAVIA, Milano -Torino, 2013.

Programma svolto durante l'anno:

Modulo 1

PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE E LORO APPLICAZIONI

(tempi di attuazione ore:25)

La formazione psicologica dell'operatore socio-sanitario

Le principali teorie psicologiche e le loro applicazioni pratiche

Modulo 2

METODI DI ANALISI E RICERCA PSICOLOGICA

(tempi di attuazione ore:20)

Il significato della ricerca in psicologia.

I principali metodi di ricerca: osservazione, esperimento, intervista, colloquio, test

Modulo 3

L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI

(tempi di attuazione ore: 25)

Violenza psicologica in famiglia

Le separazioni familiari conflittuali. La SAP e il ruolo del mediatore familiare.

Interventi e servizi per famiglie e minori

Modulo 4

L'INTERVENTO SU PERSONE ANZIANE

(tempi di attuazione ore: 23)

Invecchiamento e malattia

Tipologie di demenza e principali interventi sull'anziano con demenza

Servizi rivolti all'anziano

Modulo 5

L'INTERVENTO SU SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

(tempi di attuazione ore: 22)

Le principali tipologie di disabilità

Presa in carico e interventi su comportamenti-problema

Servizi rivolti alle persone diversamente abili

Modulo 6

L'INTERVENTO SU PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA

(tempi di attuazione ore: 25)

La dipendenza da droghe

La dipendenza da alcol

Le nuove dipendenze

Servizi, interventi e strutture per persone con problemi di dipendenza

Abilità:

Individuare il campo teorico delle diverse scuole di pensiero della psicologia

Individuare natura e azione degli aspetti applicativi proposti delle diverse scuole di pensiero della psicologia

Nell'ambito di semplici ambiti di ricerca: scegliere e predisporre strumenti per la raccolta di dati; raccogliere dati, saperli analizzare e presentare.

Conoscere, a grandi linee, fasi e caratteristiche del colloquio clinico

Identificare i principali test e l'ambito di applicazione

Saper informare e orientare l'utenza verso gli opportuni servizi

Identificare il ruolo della dimensione sociale nella promozione della salute e nella qualità del lavoro

Identificare e utilizzare semplici tecniche per facilitare la comunicazione e migliorare le relazioni all'interno di un gruppo

Collaborare alla pianificazione e alla realizzazione di interventi a sostegno di una piena integrazione

Competenze:

Conoscenza degli argomenti nelle loro linee essenziali.

Capacità di esporre in modo chiaro e con lessico appropriato le proprie conoscenze in forma scritta e orale.

Capacità di applicare i contenuti appresi all'analisi di casi e al proprio contesto esperienziale.

Capacità di collaborare alla stesura di progetti e di interventi per persone in situazione di disagio.

Capacità di comunicare in maniera efficace e di lavorare in gruppo.

Metodologie e strumenti:

lezione partecipata

conversazioni guidate

libri di testo

utilizzo di schemi e slides sulla Lim

attività di gruppo

uso di sussidi multimediali

riviste di settore

appunti e fotocopie

Tipologie di verifiche

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due prove scritte (quesiti a risposta chiusa, aperta, scelta multipla e trattazione sintetica di argomenti) e due orali. Nel secondo periodo sono state effettuate tre prove scritte (quesiti a risposta chiusa, aperta, scelta multipla e trattazione sintetica di argomenti), due simulazioni di seconda prova come disciplina d'esame e due prove orali per ogni studente.

Attività di recupero:

Durante l'anno l'insegnante ha svolto attività di recupero in itinere per tutti coloro che lo hanno richiesto.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE**DOCENTE: GEROMIN PATRICK****Programma svolto**

Esercizi individuali, a coppie, in gruppo e a squadre per migliorare le capacità motorie di resistenza, forza e velocità.

Esercizi per incrementare la mobilità articolare e l'elasticità muscolare.

Esercitazioni per discriminare le percezioni sensoriali.

Esercizi a corpo libero e/o con piccoli attrezzi per affinare le capacità coordinative, in particolare equilibrio, ritmo, coordinazione globale e segmentaria ed esercizi per aumentare il bagaglio delle abilità motorie.

Esercizi di ginnastica posturale.

Attività per conoscere le potenzialità e i benefici del movimento.

Conoscenza delle regole e delle tecniche di base dei giochi presportivi e sportivi praticati, in particolare pallavolo, pallamano, pallacanestro.

Conoscenza delle regole e delle tecniche di base dell'atletica leggera praticata, in particolare salto in alto, salto in lungo.

Avviamento al tennis-tavolo, al badminton.

Norme essenziali di sicurezza e di educazione alla salute (il benessere psicofisico).

L'apparato scheletrico e i vizi di portamento (paramorfismi e dismorfismi).

Liberi o prigionieri? Fumo, alcol, droga, doping.

Blsd: percorso formativo su "rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore.

Aspetti relazionali a scuola, collaborazione, ascolto-attenzione, metodo di lavoro, disciplina e responsabilità in classe e in palestra., rispetto del patto educativo con particolare insistenza sull'essere corretti e sull'essere veramente presenti e concentrati.

Abilità

Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Assumere posture corrette a carico naturale e in presenza di carichi.

Organizzare personali percorsi di attività motoria e sportiva.

Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive.

Applicare schemi ed azioni di movimento per risolvere in modo originale e creativo un problema motorio.

Assumere ruoli all'interno del gruppo classe in relazione alle proprie capacità individuali.

Analizzare tecnicamente la prestazione ed individuarne eventuali errori.

Elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie di gioco.

Assumere ruoli di giuria ed arbitraggio.

Mettere in atto comportamenti leali. Collaborare e partecipare in modo positivo. Imparare ad ascoltare. Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a casa, per strada, a scuola. Rispettare l'insegnante, i materiali e gli spazi della scuola.

Competenze

1- conoscenza e padronanza del proprio corpo.

2- percezione sensoriale, coordinazione ed espressività corporea.

3- gioco-sport aspetto relazionale e cognitivo.

4- socializzazione attraverso esperienze di gioco.

5- gioco sport e attività in ambiente naturale.

6- sicurezza e salute.

Metodologie e strumenti

Lezioni frontali e lavori di squadra. I contenuti sono stati presentati e svolti prima in forma globale, poi sono stati affrontati analiticamente e infine sono stati ripetuti in forma globale, cercando di proporre in maniera individualizzata le attività.

Sono stati usati gli attrezzi e gli spazi della palestra dell'istituto, spazi all'aperto, dispense e il libro di testo.

Tipologie di verifica

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono state effettuate verifiche pratiche ed orali della disciplina.

La valutazione ha tenuto conto oltre che dei risultati, anche della partecipazione, dell'interesse, della motivazione, dell'impegno, del rispetto delle regole e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

Si è fatto riferimento al prospetto dei criteri di corrispondenza tra voti in decimi e livelli di conoscenza e abilità deliberato dal Collegio dei Docenti.

Attività di recupero

Il recupero si è svolto in itinere, ove necessario.

ALLEGATI

- Tabella con i criteri di corrispondenza tra voti in decimi e livelli di conoscenza e abilità.
- Tabella criteri per l'assegnazione del voto di comportamento.
- Tracce delle simulazioni delle prove somministrate durante l'anno scolastico.
- Proposte griglie di correzione delle prove d'esame.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto 2/3	<p>Prova nulla</p>
<p>1° LIVELLO <u>VOTO 4</u></p>	<p>Conoscenza – comprensione Ha conoscenze scarse e commette gravi errori nell'affrontare compiti semplici.</p> <p>Applicazione Non riesce ad applicare le conoscenze.</p> <p>Analisi – sintesi Non sa analizzare i problemi proposti, né riesce a sintetizzare le conoscenze acquisite.</p> <p>Rielaborazione – valutazione Non riesce ad elaborare i contenuti e non ha autonomia di giudizio.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Commette errori nell'esposizione che ostacolano la comprensione del discorso.</p> <p>Coordinamento motorio Presenta molte incertezze nell'uso degli strumenti; ha difficoltà a coordinare i movimenti.</p>
<p>2° LIVELLO <u>VOTO 5</u></p>	<p>Conoscenza – comprensione Ha conoscenze frammentarie e superficiali; commette degli errori nell'affrontare compiti semplici.</p> <p>Applicazione Riesce ad applicare le conoscenze minime, ma incorrendo in errori non gravi.</p> <p>Analisi – sintesi Non sa analizzare con correttezza i problemi proposti, né riesce a sintetizzare le conoscenze acquisite.</p> <p>Rielaborazione – valutazione Fa fatica a rielaborare i contenuti ed ha modesta autonomia di giudizio;</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Commette errori non gravi nell'esposizione.</p> <p>Coordinamento motorio Presenta incertezze nell'uso degli strumenti; ha difficoltà nel coordinare i movimenti.</p>
<p>3° LIVELLO <u>VOTO 6</u></p>	<p>Conoscenza – comprensione Possiede conoscenze a volte ripetitive e superficiali e commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti.</p> <p>Applicazione Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette qualche errore.</p> <p>Analisi – sintesi E' in grado di analizzare i contenuti solo parzialmente; effettua sintesi parziali.</p> <p>Rielaborazione – valutazione É in grado di rielaborare i contenuti e di effettuare valutazioni autonome solo in modo parziale.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Non sempre utilizza un linguaggio appropriato.</p> <p>Coordinamento motorio Usa gli strumenti con qualche difficoltà, ma non ha problemi di tipo</p>

	motorio.
4° LIVELLO <u>VOTO 7</u>	<p>Conoscenza – comprensione Ha conoscenze non sempre approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione dei compiti.</p> <p>Applicazione Sa applicare le conoscenze pur incorrendo in qualche errore.</p> <p>Analisi – sintesi Effettua analisi e sintesi anche se non approfonditamente.</p> <p>Rielaborazione – valutazione E' in grado di dimostrare capacità critiche.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Si esprime in genere con terminologie appropriate, anche se l'esposizione è poco fluida.</p> <p>Coordinamento motorio Usa correttamente gli strumenti ed è autonomo nel coordinamento motorio.</p>
5° LIVELLO <u>VOTO 8</u>	<p>Conoscenza – comprensione Possiede conoscenze adeguate e non commette errori nell'esecuzione di compiti di una certa difficoltà.</p> <p>Applicazione Sa applicare le conoscenze.</p> <p>Analisi – sintesi Ha buone capacità di analisi e di sintesi.</p> <p>Rielaborazione – valutazione E' in grado di attuare valutazioni autonome.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa la lingua in modo appropriato, chiaro e corretto.</p> <p>Coordinamento motorio Usa in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.</p>
6° LIVELLO <u>VOTO 9/10</u>	<p>Conoscenza – comprensione Possiede conoscenze complete ed approfondite.</p> <p>Applicazione Sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti complessi.</p> <p>Analisi-sintesi Effettua analisi approfondite e sintetizza in modo corretto.</p> <p>Rielaborazione – valutazione Esprime autonomia di giudizio.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Espone con chiarezza ed usa correttamente le terminologie specifiche.</p> <p>Coordinamento motorio. E' autonomo nell'uso degli strumenti e coordinato nei movimenti.</p>

N.B. Per quanto attiene Scienze motorie e sportive, la valutazione terrà conto in modo diversificato degli aspetti pratici e teorici della disciplina.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

10
Sempre puntuale e assiduo nella frequenza. Comportamento rispettoso delle regole e sempre corretto nei confronti di tutte le componenti dell'Istituzione scolastica. Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati. Sempre munito dei materiali richiesti dai docenti. Partecipazione costante e propositiva al dialogo educativo.
9
Frequenza regolare e quasi sempre puntuale. Comportamento rispettoso delle regole e corretto nei confronti di tutte le componenti dell'Istituzione scolastica. Costante nell'esecuzione dei compiti assegnati. Sempre munito dei materiali richiesti dai docenti. Partecipazione costante al dialogo educativo.
8
Non sempre puntuale o frequenza non del tutto regolare. Comportamento solitamente corretto e rispettoso delle regole. Non sempre costante nell'esecuzione dei compiti assegnati. Solitamente munito dei materiali richiesti dai docenti. Partecipazione generalmente adeguata al dialogo educativo.
7
Spesso non puntuale e/o frequenza irregolare. Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, presenza di richiami del DS o note disciplinari. Non puntuale nell'esecuzione dei compiti. Ripetutamente sprovvisto dei materiali richiesti dai docenti. Partecipazione non adeguata o selettiva al dialogo educativo.
6
Non puntuale e/o frequenza irregolare. Comportamento scorretto e non rispettoso delle regole e presenza di note nel registro di classe con sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni e mancanza di un successivo ravvedimento. Incostante nell'esecuzione dei compiti assegnati. Solitamente sprovvisto dei materiali richiesti dai docenti. Scarsa partecipazione al dialogo educativo.
5
Non puntuale e frequenza irregolare. Comportamento gravemente scorretto e non rispettoso delle regole e presenza di note nel registro di classe con sanzioni disciplinari gravi che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi anche non superiori a 15 giorni e mancanza di successivo ravvedimento. Saltuaria esecuzione dei compiti assegnati. Solitamente sprovvisto dei materiali richiesti dai docenti. Inesistente partecipazione al dialogo educativo.
4-1
Non puntuale e frequenza irregolare. Comportamento gravemente scorretto e non rispettoso delle regole e presenza di note nel registro di classe con sanzioni disciplinari gravi che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni motivati da: a) violazione della dignità e del rispetto della persona umana b) atti che comportino pericolo per l'incolumità fisica e/o

configurino reati in relazione al danneggiamento del patrimonio e delle strutture scolastiche c) atti che compromettano gravemente l'immagine dell'Istituto.

Continuo rifiuto a eseguire i compiti assegnati.

Sempre sprovvisto dei materiali richiesti dai docenti.

Inesistente partecipazione al dialogo educativo.

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA 8 febbraio 2018

TERZA PROVA: LINGUA INGLESE

CANDIDATO _____

DATA _____

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS:

1-During the Victorian age women were seen as “the angel of the house”, only few women were considered skilled at any particular profession: this caused a lot of struggles aimed at obtaining some important rights. Develop this topic in a satisfactory way.(max 10 lines).

2- In the last stage of life, old people can be affected by physical and mental changes: it is a normal process which generally coincides with the period when people go on retirement. Develop this topic in a satisfactory way. (max 10 lines)

3-Social exclusion is a problem which can affect a lot of people, especially homeless, immigrants, unemployed,...Develop this topic (max 10 lines).

TERZA PROVA: MATEMATICA

CANDIDATO _____

DATA _____

- 1) Determinare il dominio e il segno della funzione $f(x) = \ln\left(1 - \frac{4}{x^2}\right)$
- 2) Determinare il dominio e gli eventuali asintoti della funzione $f(x) = \frac{x^2 + 1}{2x - 3}$
- 3) Illustra brevemente come si possono risolvere le tre forme indeterminate che abbiamo studiato e successivamente calcola i seguenti limiti :

$$\lim_{x \rightarrow 1^+} \frac{x^2 + 2x + 1}{x^2 - 1} =$$

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{-2x^2 + x + 1}{4x^2 + 3x - 2} =$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} 4^{x^2 + 3x} =$$

1. Quali furono le ragioni profonde della Prima guerra mondiale? Rispondi senza superare le 10 righe.

2. Quali furono i differenti esiti delle due fasi della Rivoluzione Russa? Rispondi senza superare le 10 righe.

3. Quali leggi furono introdotte da Mussolini nel biennio 1925 – 1926 e quali norme le integrarono nel 1928? Rispondi senza superare le 10 righe.

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA 10 aprile 2018

TERZA PROVA: CULTURA MEDICO SANITARIA

CANDIDATO _____

DATA _____

1. Quali modifiche anatomiche e funzionali subiscono organi e apparati durante la senescenza

2. Quali/e malattie/a possono essere individuate attraverso biopsia muscolare

3. Quali principi occorre rispettare nell'assistenza del paziente affetto da demenza?

TERZA PROVA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

CANDIDATO _____

DATA _____

Rispondi brevemente alle seguenti domande

A Illustra il Welfare Mix e I tratti fondamentali della L.328/2000

B Spiega l'identità e il ruolo del terzo settore

C Illustra gli organi fondamentali della regione, indicando le loro funzioni e con quali modalità le persone che ne fanno parte hanno potuto accedere a quegli incarichi

TERZA PROVA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CANDIDATO _____

DATA _____

Rispondi brevemente alle seguenti domande

1) Il doping

2) BLSA

3) La pallamano: regolamento e caratteristiche

TERZA PROVA: MATEMATICA

CANDIDATO _____

DATA _____

1. Data la funzione $f(x) = \frac{5-4x}{x^2-1}$ determina il dominio e studia la monotonia, individuando gli eventuali punti di massimo/minimo relativo.
Calcola poi $f''(x)$.

2. Dopo aver enunciato il teorema di Rolle, per ciascuna delle funzioni seguenti verifica se sono soddisfatte le ipotesi del teorema nell'intervallo indicato e, in caso affermativo, trova il punto(o i punti) la cui esistenza è assicurata dal teorema :

a) $f(x) = -x^2 + 3x$ in $[1; 2]$

b) $f(x) = 3x^3 - x$ in $[0; 2]$

3. Risolvi i seguenti esercizi:

a) In un'urna ci sono palline di colore diverso; si sa che 8 palline sono rosse e che la probabilità di estrarre una pallina rossa è 0,16. Quante palline si sono nell'urna?

a) Quanti sono gli anagrammi della parola CIELO?
Si sceglie a caso uno qualsiasi di questi anagrammi; qual è la probabilità che esso finisca con una vocale? E quella che finisca con una consonante?

PROPOSTE GRIGLIE DI CORREZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Scheda per la correzione degli elaborati di Italiano
(valida per tutte le tipologie)

PARTE A VALUTAZIONE ANALITICA

VALUTAZIONE ANALITICA DELLA PADRONANZA LINGUISTICA					
INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI di ciascuna competenza	Livello1			
		a	b	c	d
I. TESTUALE Impostazione e articolazione complessiva del testo	a) Rispetto delle consegne (secondo il tipo di prova)				
	b) Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso				
	c) Ordine nell' impaginazione e partizioni del testo (in capoversi ed eventuali paragrafi)				
II. GRAMMATICALE Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo	a) Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà				
	b) Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo				
	c) Correttezza ortografica				
III. LESSICALE- SEMANTICA Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	a) Consistenza del repertorio lessicale				
	b) Appropriatelyzza semantica e coerenza specifica del registro lessicale				
	c) Uso adeguato dei linguaggi settoriali				
IV. IDEATIVA Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	a) Scelta di argomenti pertinenti				
	b) Organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo				
	c) Consistenza e precisione di informazioni e dati				
	d) Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali non estemporanee				

Parte B – VALUTAZIONE PER SINGOLA COMPETENZA

VALUTAZIONE PER COMPETENZE				
	I Impostazione e articolazione testuale complessiva	II Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo	III Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	IV Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee
Punteggio in quindicesimi per ogni competenza				

Parte C – VALUTAZIONE GLOBALE

PUNTEGGIO TOTALE PRIMA PROVA SCRITTA	
Candidato/a: _____	VOTO sull'elaborato nel suo complesso (in quindicesimi) ₂ _____ /15

¹ Ai quattro livelli si attribuiscono i seguenti valori: a = basso; b = medio-basso; c = medio-alto; d = alto.

² È questa la sede nella quale si deve tenere maggior conto degli aspetti di “contenuto”

Quelle che seguono sono le indicazioni sull'uso della SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME di STATO di II CICLO a cura dell'Accademia della Crusca e dell'INVALSI (cfr. Il Quadro di riferimento per la valutazione della prima prova dell'esame di stato di II ciclo)

Allo scopo di ottenere la massima affidabilità delle procedure di misurazione della padronanza linguistica, si è preferito separare le differenti attribuzioni di punteggio/livello.

La **prima operazione** richiede l'attribuzione di un livello, da “a” (basso) a “d” (alto), distintamente, a ciascun descrittore delle singole competenze.

La **seconda operazione** consiste nell'assegnazione di un voto espresso in quindicesimi a ciascuna competenza nel suo insieme.

Successivamente si chiede di attribuire al ogni elaborato una valutazione globale, espressa sempre in quindicesimi.

I voti/livelli assegnati in ciascuna fase dovranno essere indipendenti tra loro.

Per il buon esito dell'indagine, è essenziale esprimere le valutazioni nell'ordine indicato senza tornare sulle indicazioni già fornite. Le eventuali difformità nella valutazione non devono costituire fonte di preoccupazione in quanto esse sono funzionali alle peculiarità della metodologia della rilevazione, volta ad evidenziare i singoli passaggi nella correzione di un elaborato.

Pertanto ciascun correttore dovrebbe procedere per fasi: leggere l'elaborato una prima volta ed indicare per ciascun descrittore un livello; rileggerlo una seconda volta e dare un punteggio a ciascuna competenza nel suo insieme; infine dare all'elaborato una valutazione globale, dopo una rilettura complessiva e, in questa sede, tenere maggior conto degli aspetti di “contenuto” (vedi § 1, ultimo capoverso e § 3.4 sub lettera c de *Il Quadro di riferimento per la valutazione della prima prova dell'esame di stato di II ciclo*).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA di Psicologia Generale e Applicata per
l'Indirizzo professionale servizi socio-sanitari**

ALLIEVA/O: CLASSE:

INDICATORI	Voto in 15	GIUDIZIO	DESCRIZIONE	Traccia n° Punti
1. COMPRESIONE DELLA TRACCIA	1-4	Nettamente Insufficiente	Non fornisce alcuna risposta ai quesiti proposti o produce qualche tentativo senza aver adeguatamente compreso la consegna	
	5-6	Gravemente Insufficiente	Frantende le informazioni esplicite contenute nel testo. La consegna è stata parzialmente compresa	
	7-9	Insufficiente	Non coglie le informazioni esplicite contenute nel testo. La consegna è stata parzialmente compresa	
	10	Sufficiente	Coglie le informazioni esplicite del testo e ha compreso la consegna	
	11-12	Discreto	Coglie le informazioni esplicite del testo e riesce ad operare qualche inferenza. Ha compreso la consegna	
	13-14	Buono	Coglie con competenza tutte le informazioni esplicite realizzando idonee operazioni di inferenza. Ha compreso la consegna	
	15	Ottimo	Coglie tutte le informazioni esplicite e quelle che richiedono operazioni di inferenza, mostrando di comprendere il senso profondo del testo e fornendo approfondimenti. Ha compreso la consegna	
2. CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	1-5	Gravemente Insufficiente	Mostra di possedere conoscenze limitate e sostanzialmente scorrette	
	6-9	Insufficiente	Mostra di possedere conoscenze limitate	
	10	Sufficiente	Mostra di possedere sufficienti conoscenze relative agli argomenti disciplinari proposti	
	11-12	Discreto	Svilupa l'argomento utilizzando alcune delle informazioni fornite dal testo della traccia e alcune conoscenze e/o metodologie disciplinari acquisite	
	13-14	Buono	È aderente all'impostazione metodologica delle scienze psicologiche e usa adeguatamente i concetti e il linguaggio specifici della disciplina	
3. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	15	Ottimo	Svilupa l'argomento con piena competenza e ottima padronanza di aspetti tecnici, scientifici e metodologici della disciplina	
	1-3	Gravemente Insufficiente	Non sa organizzare il discorso	
	4-9	Insufficiente	Svolge il discorso in modo frammentario ed incompleto	
	10-11	Sufficiente	Svolge il discorso riportando schematicamente alcuni degli aspetti essenziali, eventualmente con qualche imprecisione o errore	
	12-13	Discreto	Svolge il discorso riportando schematicamente e correttamente gli aspetti essenziali	
4. CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E LESSICALE	14-15	Buono - Ottimo	Svolge il discorso in modo articolato e completo, argomenta in modo ben organizzato, logico e coeso	
	1-9	Gravemente Insuff./ Insufficiente	La prova presenta gravi e numerosi errori	
	10	Sufficiente	Si esprime in modo talora poco corretto ma complessivamente adeguato alle richieste	
	11-13	Discreto	Si esprime con fluidità, con coesione sintattica, discreta padronanza lessicale pur con occasionali incertezze	
	14-15	Buono - Ottimo	Si esprime con fluidità, con ottima coesione sintattica, correttezza formale e padronanza lessicale	
			PUNTEGGIO FINALE	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 3^ PROVA

<i>Livello di prestazione conseguito</i>	<i>Punti</i>
Prova nulla o priva di qualsiasi conoscenza o abilità richiesta	1 -3 su 15
Conoscenze parziali e competenze quasi nulle; espressione scorretta e terminologia generica	4 - 6 su 15
Conoscenze superficiali e frammentarie, competenze ed espressioni talvolta generiche	7 - 9 su 15
Conoscenze essenziali degli argomenti, svolge correttamente semplici problemi Espressione sostanzialmente corretta	10 su 15
Conoscenze adeguate degli argomenti, applicazione delle conoscenze con qualche imprecisione espressiva	11- 12 su 15
Conosce e applica con sicurezza in maniera approfondita gli argomenti richiesti e si esprime in modo corretto	13 – 14 su 15
Padroneggia in modo personale tutti gli argomenti e sa utilizzare le conoscenze in maniera trasversale e critica	15 su 15

In particolare, per conseguire una valutazione di sufficienza è stato necessario possedere conoscenze essenziali degli argomenti e capacità di esprimerle o di applicarle in modo comprensibile e sostanzialmente corretto.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

CANDIDATO _____ classe _____

Etichette	Profili tipici di rendimento nel colloquio	VOTO
Livello A (10/10) Eccellente 29-30	Possiede conoscenze approfondite intorno agli argomenti trattati, frutto di ricerca e sistematizzazione personale – Sa utilizzare con sicurezza le conoscenze acquisite, sa spiegare le regole di applicazione e collocarle in contesti generali - È capace di operare collegamenti nuovi manifesta punti di vista personali intorno agli argomenti trattati; è in grado di sostenere il proprio punto di vista e di comprendere quello altrui L'espressione è sicura, brillante; usa un vocabolario appropriato, ricercato e sa spiegare con sicurezza il significato dei termini che usa.	30 <input type="checkbox"/> 29 <input type="checkbox"/>
Livello B (9/10) Ottimo 27-28	Possiede conoscenze sicure, al di sopra della media, intorno agli argomenti trattati – Sa utilizzare con sicurezza le conoscenze acquisite, sa spiegare le regole di applicazione – coglie agevolmente i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati – Si trova a proprio agio nel discutere e nell'approfondire le tematiche suggerite dall'interlocutore – Si esprime con chiarezza, con efficacia e con ricchezza terminologica, sa spiegare il significato dei termini che usa.	28 <input type="checkbox"/> 27 <input type="checkbox"/>
Livello C (7-8/10) Buono, discreto 22-26¹	Possiede una conoscenza di base degli argomenti affrontati – È in grado di applicare le conoscenze possedute in ambiti specifici, ma non sa spiegare e motivare l'applicazione realizzata - Riesce a collegare gli aspetti principali – Riesce a discutere e approfondire sotto la guida dell'interlocutore – Si esprime con chiarezza e con discreta efficacia; sa spiegare il significato dei termini che usa.	26 <input type="checkbox"/> 25 <input type="checkbox"/> 24 <input type="checkbox"/> 23 <input type="checkbox"/> 22 <input type="checkbox"/>
Livello D (6/10) Sufficiente 20-21	Possiede una conoscenza scarna e/o nozionistica dei principali aspetti affrontati nel colloquio - È in grado di applicare le conoscenze possedute in ambiti specifici, ma non sa spiegare con chiarezza i fondamenti – Non riesce generalmente a intravedere i collegamenti – Segue a fatica la discussione guidata; non si mostra in grado di approfondire gli argomenti trattati – L'espressione, pur talvolta faticosa, è comprensibile; usa un vocabolario modesto; non sa definire con chiarezza il significato dei termini che usa.	21 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/>
Livello F (5-4/10 o meno) Insufficiente 1 - 19²	Possiede una frammentaria, scarsa o nulla conoscenza degli argomenti affrontati – non è in grado di sviluppare applicazioni pratiche, né di fornire spiegazioni in merito ai procedimenti applicativi - Non riesce ad effettuare collegamenti tra i vari aspetti trattati – non comprende l'oggetto della discussione o non discute a tono – l'espressione è poco chiara, o poco coerente; usa un vocabolario limitato e/o non appropriato.	19 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 17 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 15 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/>

¹ Il punteggio di 24 si colloca sulla media esatta; 25-26 si collocano sulla media abbondante; 22-23 si collocano sulla media scarsa.

² Per segnalare una insufficienza piuttosto grave un punteggio di 16 è più che indicato. È sconsigliabile andare sotto il valore di 13-14.